

Concorrenza parassitaria - brevità del lasso temporale - Cass. n. 25607/2018

Concorrenza (diritto civile) - sleale - atti di concorrenza - confusione di prodotti e attività - imitazione servile - concorrenza parassitaria diacronica e sincronica - illiceità dell'imitazione - condizione - brevità del lasso temporale - significato - ragioni. Corte di Cassazione Sez. 1, Ordinanza n. 25607 del 12/10/2018

>>> Nella cosiddetta concorrenza parassitaria, l'imitazione può considerarsi illecita soltanto se effettuata a breve distanza di tempo da ogni singola iniziativa del concorrente (nella concorrenza parassitaria diacronica) o dall'ultima e più significativa di esse (in quella sincronica), là dove per "breve" deve intendersi quell'arco di tempo per tutta la durata del quale l'ideatore della nuova iniziativa ha ragione di attendersi utilità particolari (di incassi, di pubblicità, di avviamento) dal lancio della novità, ovvero fino a quando essa è considerata tale dai clienti e si impone, quindi, alla loro attenzione nella scelta del prodotto. Ciò in quanto la creatività è tutelata nel nostro ordinamento solo per un tempo determinato, fino a quando l'iniziativa può considerarsi originale, sicché quando l'originalità si sia esaurita, ovvero quando quel determinato modo di produrre e/odi commerciare sia divenuto patrimonio ormai comune di conoscenze e di esperienze di quanti operano nel settore, l'imitazione non costituisce più un atto contrario alla correttezza professionale ed idoneo a danneggiare l'altrui azienda.

Corte di Cassazione Sez. 1, Ordinanza n. 25607 del 12/10/2018

corte

cassazione

25607

2018